

**281.** — (1366), Settembre 13. — c. 66 (62). — Bernabò Visconti a Giovanni de Vedano. Rendendolo consapevole della precedente, gli dà salvocondotto per recarsi a Milano nonostante le sue male opere.

Data a Melegnano.

**282.** — 1366, ind. V, Settembre 13. — c. 67 (63) t.<sup>o</sup> — Privilegio di cittadinanza interna ed esterna per dimora di 25 anni, concesso a Nicolò pittore figlio del fu mastro Cipriano da Zara.

V. LJUBIĆ, *op. cit.*, IV, doc. CL.

**283.** — (1366), Settembre 14. — c. 66 (62). — Credenziale di Andruino (de la Roche) cardinale legato a favore di Bartolino de' Ruini da Reggio, suo inviato al doge.

Data a Bologna.

Segue nota che il detto inviato chiese di poter condurre dalla Marca a Bologna 200 anfore di vino in occasione della venuta del papa in Italia; il che fu concesso.

**284.** — 1366, Settembre 20. — c. 66 (62) t.<sup>o</sup> — Lodovico re di Ungheria al doge e al comune di Venezia. Nonostante l'offerta accennata al n. 263, il re, in riguardo ai trattati che legano Venezia coi turchi di Altoluogo e di Palacia, non vuole recarle molestia; chiede perciò cinque galee armate, ma senza equipaggi. Per le relative comunicazioni, accredita Lucano de Grimaldo e Pietro *de Medio* (di Zagabria).

Data a Buda (v. n. 314).

V. LJUBIĆ, *op. cit.*, IV, doc. CLI. — *Mon. Hung. hist., Acta ext.*, II, n. 485.

**285.** — 1366, ind. V, Ottobre 1. — c. 55 (51) t.<sup>o</sup> — Annotazione come al n. 224 per Iacopo del fu Andrea da Bologna.

**286.** — 1366, ind. V, Ottobre 1. — c. 56 (52). — Annotazione come al n. 238 per Bartolameo dai bordi (*a burdis*).

**287.** — 1366, ind. V, Ottobre 1. — c. 57 (53) t.<sup>o</sup> — Annotazione come al n. 246 per Agostino del fu Pietro da Lucca.

**288.** — 1366, ind. V, Ottobre 1. — c. 57 (53) t.<sup>o</sup> — Annotazione come al n. 246 per Pantaleone figlio di Marco dalle tele.

**289.** — 1366, ind. V, Ottobre 1. — c. 63 (59). — Due annotazioni come al n. 206 per Bartolameo di Enrico Pisano da Pisa negoziante di panni (draperio) e per Nicolò de' Greci da Bologna.

**290.** — 1366, Ottobre 3. — c. 57 (53) t.<sup>o</sup> — Annotazione come al n. 246 per Marco del fu Coluccio Pisanello.